

NUOVE FRONTIERE

Ecco tutto il business nato con la cultura

Tecnologie Ict e spin off accademici: a DNA vanno in vetrina le aziende più innovative

MASSIMILIANO SCIULLO

Il grande mondo dell'Ict, le nuove idee imprenditoriali nate in ambito accademico tramite la ricerca, opportunità occupazionali e via dicendo. E un universo enorme, quello del business che cresce all'ombra insieme al settore della cultura. Una sfida, quella di mostrare in tutta la sua grandezza questo universo, che tra oggi e domani si gioca a Lingotto Fiere, dove viene ospitato DNA, Italia, rassegna dedicato proprio al «business to business» della cultura, giunta alla sua terza edizione.

L'ostacolo da scavalcare, innanzitutto, è un certo stereotipo. Quello che vuole il settore culturale come dedito all'intrattenimento, ma non certo adatto a fare da volano per l'economia. E invece non è così. Alcune dimostrazioni arrivano proprio dalle tante «dimensioni» che si preparano e convergono verso l'appuntamento di questi due giorni.

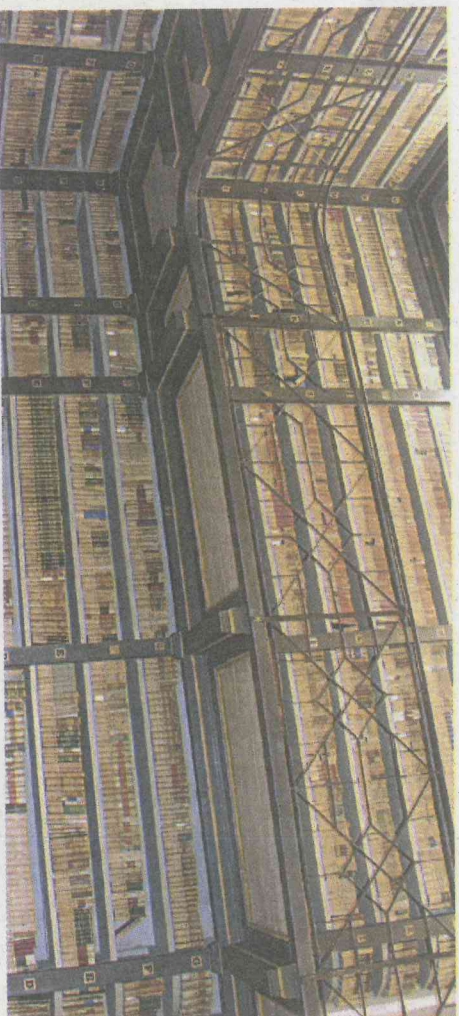
Per esempio Tosm, il «Torino Software and Systems Meetings», che come ormai tradizione organizza incontri d'affari tra imprese Ict piemontesi e strutture pubbliche e private nazionali e internazionali. Una volta solo in occasione del Salone Tosm vero e proprio, ma ora inserendosi

nelle varie occasioni connesse che si vengono a creare sul territorio. Questa volta, ovviamente, si dedica ai settori del turismo e dei beni culturali, ma con un occhio anche a energia ed edilizia. «L'obiettivo» dicono i responsabili di Tosm - è generare opportunità di business sul territorio piemontese tra imprese locali che commercializzano soluzioni di Information and Commu-

A 360 GRADI Dalla telegestione del clima alla diagnostica dei monumenti

nication Technology e la domanda di potenziali clienti, delle filiere produttive e-tourism, cultura, smart energy». Sono attesi 70 operatori Ict piemontesi, 55 buyer nazionali e internazionali e sono previsti oltre 500 appuntamenti B2B. Tosm è promosso da Camera di commercio di Torino e Unione Industriale di Torino, organizzato dalla Fondazione Torino Wirelless con la collaborazione di Ceipiemonte per il coinvolgimento degli operatori internazionali e con il polo tecnologico Environment Park. Tra gli operatori che Tosm sostiene a

DNA ci sono esempi curiosi e innovativi come Onleco, azienda specializzata in tecnologie e servizi dedicati al monitoraggio energetico e ambientale degli edifici e dei parametri microclimatici degli spazi (temperatura, umidità e così via). Tra le tecnologie offerte, propone Winecap, un sistema di monitoraggio wireless, consultabile a distanza, caratterizzato da elevata flessibilità, semplicità di installazione e facilmente interfacciabile con i sistemi di telegestione degli impianti, consentendo l'utilizzo dei dati registrati dalle sonde in campo per una più efficiente regolazione degli impianti. Punta verso altri orizzonti Libreidee, società cooperativa che si occupa di declinare creativamente l'impiego delle più avanzate tecnologie multimediali in campo culturale ed educativo. Raggiuppa al suo interno sviluppatori di applicazioni mobile, grafici 3D, creativi e copywriter. A giugno verrà inaugurato il museo «Atlante dei suoni» a Boves (nel Cuneese), dove Libre ha curato gli allestimenti e le installazioni multimediali. Tra queste, un videogame multiplayer che permette a quattro giocatori di sfidarsi simultaneamente nella conduzione di un'orchestra virtuale, ricostruita in 3D.



SISTEMA Sono tante le opportunità imprenditoriali che ruotano intorno alla cultura

Ma a mettere in vetrina le proprie eccellenze imprenditoriali ci sarà anche l'Università di Torino e il suo incubatore d'impresa, 2i3T. Nel loro stand saranno esposti progetti di ricerca che provengono da alcuni dei più prestigiosi dipartimenti dell'Ateneo torinese tra cui Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Management, Fisica, Scienze della Terra, Informatica, Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari. Ma presso lo stand saranno presenti anche le start-up operanti nel settore culturale nate grazie ai percorsi di valorizzazione della Ricerca Scientifica e del Trasferimento Tecnologico attivati sia dall'Università di Torino tramite il proprio Ufficio Brevetti e Trasferimento di Conoscenze sia dall'incubatore d'impresa dell'Università 2i3T, istituzione che svolge una funzione-ponte tra l'attività di ricerca svolta dall'Università e il tessuto industriale di riferimento. È il caso di Technart, spin-off accademico in collaborazione con il Dipartimento di Fisica Sperimentale e INFN con l'obiettivo di offrire un servizio completo di diagnostica applicata ai beni culturali. Oppure Adamantio, altro spin-off, in grado di offrire al settore della salvaguardia dei

beni artistici e culturali servizi innovativi basati sull'impiego delle moderne tecniche di caratterizzazione chimico-fisica. Infine, invece, si occupa di ricerca, prevenzione, ne e gestione del rischio idrogeologico mediante l'utilizzo della geometria. Infine Agrinewtech, altro spin off dell'Università, legato alla tematica di valorizzazione del paesaggio.



OSPITE DEL PROFESSOR TARDIVO Piccini (Unicredit) incontra gli universitari di Economia

Si è tenuto ieri presso la sede della Facoltà di Economia dell'Università di Torino (corso Unione Sovietica 218), l'intervento di Gabriele Piccini - Country Chairman Italia di Unicredit. A far gli onori di casa, Valter Cantino, direttore del Dipartimento di Management e l'introduzione e Giuseppe Tardivo (in piedi, nella foto), coordinatore della Sezione di Economia e direzione delle Imprese. Piccini (nella foto, secondo da destra) ha conversato con gli studenti del Corso di Economia e direzione delle imprese e i dottorandi in Business and Management con un intervento dal titolo «Fare banca commerciale nell'attuale contesto economico. L'esperienza di Unicredit».